

*Progetto di appoggio istituzionale realizzato con l'aiuto della  
Tavola Valdese – fondi 8x1000 – anno 2012  
che ringraziamo per la fiducia ancora una volta dimostrataci*



## **Progetto di Sostegno alla strategia di rilancio del CRIC**

Il mondo della cooperazione sta attraversando da anni una crisi profonda non solo economico-finanziaria ma anche di identità politica e culturale che si sta riflettendo nella capacità delle singole Ong di continuare ad essere parte e sostenere processi di cambiamento. Il CRIC, di fronte a questo contesto e alle difficoltà che quotidianamente affronta, ha elaborato una strategia di rilancio che pone al centro la “sostenibilità” dell’organismo, senza trascurare la complessità della sostenibilità stessa per evitare di ridurla alla sola questione economica.

Attraverso questo progetto si è avviato il processo di avvio del piano strategico disegnato dal CRIC e la realizzazione di alcune delle attività che puntano all’autonomia e alla sostenibilità del CRIC.

Obiettivo generale: Contribuire alla sostenibilità e all’autonomia del CRIC attraverso il sostegno alla sua pianificazione strategica

Il progetto ha contribuito alla sostenibilità e al rilancio del CRIC attraverso due linee d’azione prioritarie:

- 1) la copertura di parte dei costi della figura di desk officer (o responsabile d’area).

La figura di desk officer è di fondamentale importanza nell’ottica del rilancio con identità che sta portando avanti il CRIC, poiché è la persona incaricata di garantire la coerenza e la continuità dell’azione dell’organismo in un determinato territorio, per garantire l’attualizzazione della pianificazione strategica in un paese/area geografica in alleanza con i partner locali e l’identificazione di idee progettuali che diano continuità alla presenza e l’impegno del CRIC in quei territori.

- 2) il contributo alla realizzazione del piano operativo dell’Ufficio Raccolta Fondi e Comunicazione Sociale.

Si tratta sicuramente di un processo irrinunciabile in questa fase che può garantire: *sopravvivenza, sostenibilità, rilancio, capacità di incidenza in Italia e possibilità di sviluppare strategie proprie, nel quadro della coerenza politica del progetto CRIC.*

La strategia di Raccolta Fondi identificata dal CRIC, infatti, non punta solo al reperimento di finanziamenti, ma si basa su una reale strategia di rilancio con identità, ossia che intende valorizzare e far leva su quella che è la storia e il patrimonio di esperienze accumulato dal CRIC negli anni e attraverso la presenza in vari territori e in relazione con diversi attori sociali.

In questo senso, la possibilità di individuare nuovi canali di raccolta fondi va di pari passo con la capacità di comunicare chi è e cosa fa il CRIC (l’identità), ma anche trasmettere e raccontare (attraverso immagini, pubblicazioni, progetti ed esperienze personali) i cosiddetti “Sud del mondo” - e le problematiche che l’ONG incrocia attraverso i progetti - in modo diverso da quello che passa attraverso i media *main stream* che creano un immaginario forte e radicato (difficile da scalfire con gli esigui mezzi della cooperazione e del volontariato, ma non per questo meno utile), realizzando così l’obiettivo di incidenza politica e culturale che il CRIC si è dato.

Il reperimento di fondi privati o comunque non legati ai donatori tradizionali, contiamo ci permetterà di raggiungere un importante obiettivo del CRIC che è quello dell’autonomia, ossia la possibilità di realizzare i progetti che si ritengono prioritari e sostenere le esperienze considerate valide e innovative, senza essere ridotti a “meri esecutori” di politiche altrui.

Lo stesso processo di raccolta fondi non deve essere una semplice richiesta di finanziamento, ma laddove possibile deve essere sempre finalizzato ad un coinvolgimento attivo del soggetto a cui ci si rivolge, che è quindi invitato a partecipare, comprendere, apportare, collaborare col percorso. Una delle finalità del CRIC, che è anche un suo segno distintivo, è la voglia di realizzare non solo progetti di sviluppo, ma di far accrescere la presa di coscienza della possibilità di costruzione congiunta tra i differenti sud del mondo, e

quindi di mettere il più possibile in relazione l'agire in Italia con i processi messi in atto nel resto del mondo e mettere in relazione – informare - sensibilizzare in Italia.

#### Conclusioni

Grazie al contributo della Tavola Valdese il CRIC si è potuto avvalere anche di professionisti che hanno contribuito a mettere a punto e focalizzare le idee e le proposte progettuali, di raccolta fondi e comunicazione verso l'esterno, articolandole in una strategia complessiva che ha saputo inoltre valorizzare il patrimonio sociale della nostra ong.

I risultati di questo progetto non vanno quindi misurati solo in termini di progetti presentati, ma soprattutto di capacità acquisita e di strumenti di cui i/le soci/e del CRIC si sono dotati ed appropriati per proseguire il percorso che è stato tracciato.

#### Finanziamento

CRIC – euro 14250

Tavola valdese – euro 14250

#### Durata

1 gennaio – 31 dicembre 2013